Programma completo

Ottobre	**Lunedì 12**	**Stefano Prandi** I confini mobili del soggetto: identità e poesia
	Lunedì 19	**Vincenzo Matera** Identità, al plurale. Le “finzioni vere” a fondamento delle nostre vite sociali
	Lunedì 26	**Marco Maggi** Identità e trasformazione. Lea Ritter Santini tra lingue, letterature e culture
Novembre	**Lunedì 02**	**Andrea Rocci** Vivono in noi le ragioni degli altri: un’ecologia dell’ethos retorico
	Lunedì 09	**Luca M. Visconti** Identità e consumo: ossimoro plausibile
	Lunedì 16	**Lorenzo Cantoni** L’abito di Francesco tra nudità e divisa
	Lunedì 23	**Linda Bisello** «Nella bolla d’aria»: identità e geografie evanescenti nelle scrittrici post-coloniali italofone
	Lunedì 30	**Giacomo Jori** Leopardi tra amor di patria e amor di sé
Dicembre	**Giovedì 17**	**Carmen Gallo** Procne e la macchina del mito. Incontro con Carmen Gallo, con Fabio Pusterla e Sara Sermini

Il programma può essere soggetto a modifiche: www.isi.com.usi.ch

Istituto
di
studi
italiani

Miti e insidie dell’identità

Lunedì
12 ottobre 2026
ore 18.00

Aula A11
Palazzo rosso
Campus Ovest



Stefano Prandi

Formatosi all'Università di Bologna con Ezio Raimondi, dal 2001 al 2017 è stato titolare della Cattedra di Letteratura italiana all'Università di Berna e attualmente insegna presso l'Università della Svizzera italiana. Ha pubblicato vari saggi sulla letteratura medievale (in particolare Dante) e sugli autori dell'Umanesimo e del Rinascimento (tra gli altri Sannazaro, Ariosto, Castiglione, Della Casa, Torquato Tasso), occupandosi anche del rapporto tra letteratura e religione (in Antonio Brucioli, Ortensio Lando, Olimpia Morata, Celio Secondo Curione). Ha infine dedicato alcune ricerche ai testi dell'Ottocento (Manzoni, Collodi) e alla poesia del Novecento (Cattafi, Erba, Gatto, Montale). È autore di vari manuali e storie letterarie per le scuole superiori.

Bibliografia

- Fabio Patrone, *Piccola guida filosofica all'identità personale*, Bari-Roma, Laterza, 2023.
- Guido Mazzoni, *Sulla poesia moderna*, Bologna, Il Mulino, 2005.
- Adriana Cavarero, *Tu che mi guardi, tu che mi racconti. Filosofia della narrazione*, Roma, Castelvecchi, 2022 [1a ed. 1997].
- Enrico Testa, *Antagonisti e trapassati. Soggetto e personaggi in poesia, in Per interposta persona. Lingua e poesia nel secondo Novecento*, Roma, Bulzoni, 1999, pp. 11-32.

I confini mobili del soggetto: identità e poesia

Stefano Prandi

L'identità, che a prima vista pare un concetto autoevidente, nasconde, in realtà, una natura problematica e una complessità che questo ciclo di letture tenta di illustrare in alcune delle sue declinazioni. Inclusiva o escludente in un contesto sociale, dunque definita dalle funzioni e dalle finalità che le vengono attribuite, l'identità, presa in se stessa, finisce fatalmente per apparire una nozione sfuggente. Né un criterio *biologico* né uno *psicologico*, infatti, possono garantire davvero l'identità individuale, soprattutto perché le mutazioni introdotte dal tempo ne compromettono una piena e continua riconoscibilità. Rimane un terzo criterio, quello *narrativo*, che ci permette di riconoscerci attraverso le storie di cui abbiamo fatto parte: solo così il tempo, come ha suggerito Ricoeur, diviene «tempo umano».
Proprio per questo la letteratura sembra offrire una prospettiva particolarmente interessante riguardo al problema dell'identità, in particolare nell'ambito della poesia, statutariamente fondata su una soggettività che si fa parola. Ma in che modo questa voce dell'*io* si costituisce come istanza comunicativa? La seconda parte della lettura si soffermerà su alcuni esempi novecenteschi che mostrano il progressivo abbandono della centralità del soggetto poetico, delle sue ambizioni veritative e oracolari, fino a giungere a un'estrema permeabilità e aleatorietà dei suoi confini.